COPIA ALBO

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta in data 20/10/2016 N. 36 del Registro

OGGETTO: Approvazione Protocollo d'intesa per la costruzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza.

L'anno duemilasedici, addì venti del mese di ottobre alle ore 17.30 in Strada Valle Pasano n. 4, presso la sede Amministrativa del C.S.S.A.C.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	
1. GHIO Giovanni	Presidente	Presente
2. VIRELLI Raffaela	Vice Presidente	Presente
3. TOIA Francesca	Componente	Presente
4. ARATO Giovanni	Componente	Presente
5. KISS Enrico	Componente	Presente

Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assume la Presidenza il sig. GHIO Giovanni. Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio dott. Daniele PALERMITI.

E, altresì, presente il Direttore del Consorzio, dr.ssa Raffaela GUERCINI.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE

Seduta del 20/10/2016 Verbale n. 36

OGGETTO: Approvazione Protocollo d'intesa per la costruzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:
La violenza sulle donne, così come definita nella Dichiarazione per l'eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993 è "qualunque atto di violenza sessista che produca, possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata";

E' una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile. Violenza di genere che si coniuga in violenza fisica (maltrattamenti); sessuale (molestie, stupri, sfruttamento); economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna); psicologica (violazione del sé).

Gli studi condotti in tutto il mondo indicano che le donne sono più a rischio di violenza nelle loro case piuttosto che altrove. La stessa stima del fenomeno è complessa perché le vittime spesso tacciono e non sporgono denuncia. Il fenomeno purtroppo viene alla luce spesso solo quando si verificano gravi delitti (lesioni, omicidi) perpetrati in ambito familiare o all'interno di reti amicali. Le difficoltà ad uscire dal circolo vizioso della violenza sono frequentemente imputabili al ru9olo che la donna svolge all'interno della famiglia, che favorisce meccanismi di dipendenza e induce una falsa contrapposizione tra i propri bisogni e quelli altrui. Sono spesso presenti anche problemi legati alle scarse risorse economiche personali e alla presenza di figli minori, per cui allontanarsi da un compagno violento può a volte significare l'ingresso in una situazione di povertà. Di fronte alla complessità dei bisogni delle vittime appare dunque necessario realizzare una rete di servizi diretta a contrastare l'uso della violenza nei rapporti interpersonali e a garantire soccorso e sostegno alle donne che ne siano vittime, ed attivare collaborazioni stabili tra i diversi soggetti pubblici che in un territorio possono offrire una serie di risposte articolate, a seconda dei bisogni, e coordinate tra loro;

E' stato inoltre introdotto con la legge 38/2009 il Reato di Stalking (Atti persecutori), che punisce con la reclusione chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura, ovvero da ingenerare un fondato timore per incolumità propria;

Si rileva che il lavoro di rete favorisce nella prassi modalità di intervento coordinate e condivise per supportare le donne che subiscono violenza e rappresenta un'occasione di conoscenza e di scambio sia di idee che di prassi. Si ritiene utile consolidare la forte collaborazione sviluppata in occasione di situazioni gestite congiuntamente allo scopo di mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti e assicurare la massima efficacia della risposta in relazione alle risorse disponibili;

Visto che a seguito delle linee guida per gli operatori territoriali delle FF.OO. (Arma Carabinieri e locali) e dei Servizi Sociali individuate dal "Tavolo Provinciale per progetti a tutela delle donne

vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti" (giugno 2014) si è costituita la rete interistituzionale del territorio a sostegno delle donne vittime di violenza, aderisce composta da: Comune di Chieri, Arma dei Carabinieri, Aslto5, Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese;

Rilevato che nell'anno 2015/2016 si sono effettuati gli incontri necessari a rendere le linee guida confacenti al territorio specifico di riferimento ed a costruire un protocollo di Intesa per la costruzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza;

Vista l'allegata bozza di convenzione composta di n. 7 articoli;

Visto il vigente statuto;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49 del D. Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 viene espresso il seguente parere:

- favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRETTORE
Dott.ssa Raffaela GUERCINI

Con voti unanimi, resi ed accertati in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte:

1) Di approvare l'allegato protocollo di intesa per la costruzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza, composto di n. 7 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) Di dichiarare, con successiva favorevole unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs,vo 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella propria seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
F.to: Sig. GHIO Giovanni	F.to : Dr. Daniele PALERMITI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico dal 03/02/2017 al 18/02/2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi *(art. 124, c.1. del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art. 26 Statuto Consortile).*
è stata trasmessa al Prefetto (*art. 135 del T.U. n. 267/2000*) con lettera n. ____ in data 03/02/2017

Chieri, li 03/02/2017

IL SEGRETARIO
F.toDr. Daniele PALERMITI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno _____;
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000*);

Chieri, li 03/02/2017

IL SEGRETARIO
F.to: Dr. Daniele PALERMITI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Chieri, li 03/02/2017

IL SEGRETARIO
Dr. Daniele PALERMITI